

**REGOLAMENTO ATTUATIVO
NUOVO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.
IL < PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' >**

CdI 30.11.2011

INDICE:

- A PREMESSA: I PRINCIPI ALLA BASE DEL <PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'>**
- B DIRITTI DEGLI STUDENTI**
- C DIRITTI DELLE FAMIGLIE**
- D DOVERI DEGLI STUDENTI**
- E DOVERI DELLE FAMIGLIE**
- F ARTICOLAZIONE E FINALITA' DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**
- G ORGANO DI GARANZIA: COSTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE SUO FUNZIONAMENTO**

A PREMESSA: I PRINCIPI ALLA BASE DEL <PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'>

La scuola è per sua natura fondativa **luogo di formazione e di educazione integrale dell'<uomo> e del <cittadino>**. Suo compito primario è quindi garantire alle nuove generazioni l'accesso a quella "società della conoscenza" delineata dal Libro Bianco della Commissione europea presieduta da Edith Cresson sul finire degli anni Novanta, che poneva tra gli obiettivi da raggiungere prioritariamente la lotta all'emarginazione e lo sviluppo personale dei cittadini. Tale opportunità deve essere perciò garantita a tutti i ragazzi, senza distinzione di genere, razza, censo, religione, come recita l'art. 3 della nostra Costituzione repubblicana.

La scuola, comunità fondata sui valori democratici e costituzionali, è quindi impegnata nella crescita della persona in tutte le sue dimensioni e, in sinergia con famiglie, Enti locali ed associazioni educative e professionali presenti sul territorio, opera per garantire la formazione e l'acquisizione di una < cittadinanza > consapevole ed adeguata alle sfide del XXI secolo. Presupposto del raggiungimento di questo alto traguardo formativo è lo sviluppo della personalità complessiva dei giovani, attraverso un'educazione alla consapevolezza ed alla responsabilità, la valorizzazione delle identità ed un potenziamento crescente dell' autonomia individuale.

Tale traguardo può essere raggiunto solo se la vita della comunità scolastica si fonda sulla libertà di pensiero, coscienza e religione, e sul rispetto reciproco di tutte le persone che vi operano [cfr. art.1 DPR 249/98 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti "]

Strumento operativo per il perseguimento di queste alte finalità è il < Patto educativo di corresponsabilità > volto a definire in modo articolato e condiviso, nei capitoli successivi che ne costituiscono parte integrante, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Tale Patto è approvato all'interno del Consiglio di istituto dalle componenti in esso rappresentate, che si impegnano, in caso di necessità, a rivederne ed integrarne i contenuti. Il testo del Patto, pubblicato sul sito della scuola, si intende sottoscritto da genitori e studenti all'atto dell'iscrizione all'IIS Antonietti e deve essere adeguatamente presentato e commentato agli allievi da parte dei docenti all'interno delle iniziative di accoglienza programmate da ogni consiglio di classe, unitamente al Piano dell'offerta formativa ed ai principali regolamenti di istituto [cfr. art 3 DPR 235/07 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria "]

B DIRITTI DEGLI STUDENTI [cfr. art.2 DPR 249/98 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”]

- 1 Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola
- 2 Lo studente ha diritto ad una **valutazione ‘autentica’**, trasparente nei meccanismi di misurazione adottati e tempestiva, che abbia sempre in sé anche la natura di strumento di autovalutazione formativa e che lo spinga progressivamente ad individuare i propri punti di forza e gli elementi di criticità nella sua preparazione, presupposto imprescindibile per il miglioramento del suo rendimento scolastico e per la sua maturazione come persona
- 3 Lo studente ha diritto di conoscere e di sottoscrivere, entro il mese di novembre, il ‘Contratto Formativo’ redatto dal consiglio della classe cui appartiene (cfr. allegato 1, parte integrante del presente documento), coerente con il Piano dell’Offerta Formativa dell’istituto e con le Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Istituto, che rappresenta il patto didattico formativo contratto, nel rispetto dei rispettivi ruoli, dai diversi soggetti dell’azione di apprendimento/insegnamento (docenti/studenti/famiglie), sul cui rispetto, nel corso dell’anno scolastico, sarà chiamato ad esprimere una propria serena ed equilibrata valutazione
- 4 Gli studenti stranieri, coerentemente con quanto affermato nelle dichiarazioni di principio della Premessa del presente “Patto educativo di corresponsabilità”, hanno diritto al rispetto della propria identità culturale e religiosa di appartenenza, pur accettando i valori fondanti la carta costituzionale repubblicana italiana così come natura, finalità e regole di funzionamento della scuola pubblica in Italia.
- 5 Gli studenti portatori di handicap, coerentemente con quanto affermato nelle dichiarazioni di principio della Premessa del presente “Patto educativo di corresponsabilità”, hanno diritto, nei limiti della disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell’IIS Antonietti, ad un completo inserimento nella comunità scolastica ed alla fruizione di tutte le iniziative che permettano il pieno raggiungimento delle proprie potenzialità formative, sociali e culturali
- 6 Di conseguenza la scuola si impegna ad assicurare al livello più alto possibile
 - un ambiente culturale e relazionale favorevole alla crescita integrale della persona, anche attraverso un servizio didattico – educativo di qualità
 - iniziative articolate di sostegno e di recupero per la prevenzione dell’insuccesso e della dispersione scolastica durante l’intero anno scolastico, oltre ad un costante rapporto con le scuole secondarie di I grado da cui provengono gli studenti anche al fine di favorire un orientamento in ingresso consapevole ed informato
 - un ampliamento dell’offerta formativa aggiuntiva ed integrativa, funzionale alle finalità degli indirizzi di studio attivati e che tenga conto delle reali disponibilità finanziarie ed umane dell’istituto; in tal senso la scuola si impegna a sostenere, ove possibile, iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro rappresentanze, volte a sviluppare tematiche vicine agli interessi ed alla sensibilità adolescenziale
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti di studio, adeguati a tutti gli studenti
 - una comunicazione interna ed esterna tempestiva ed efficace, volta ad informare in modo chiaro e completo gli studenti e le loro famiglie delle iniziative artistico-culturali, sociali e sportive in atto o programmate così come delle innovazioni organizzative e didattiche più significative, anche al fine di rinforzare il senso di appartenenza all’istituto
- 7 L’IIS Antonietti garantisce e disciplina nel proprio regolamento di istituto l’esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto: finalità complessiva in tale ambito è favorire la partecipazione attiva e responsabilizzata degli allievi alla vita della comunità scolastica, strumento imprescindibile di preparazione ad una cittadinanza adulta non passiva

C DIRITTI DELLE FAMIGLIE

- 1 Le famiglie hanno diritto ad un’informazione e ad una comunicazione completa e costante nel tempo circa le regole fondanti il funzionamento della comunità scolastica dell’IIS Antonietti e

le opportunità formative curricolari, aggiuntive ed integrative di anno in anno offerte dalla scuola e dal territorio, così come sull'andamento didattico- educativo dei propri figli e sul loro benessere psico – fisico a scuola

- 2 Le famiglie hanno altresì il diritto di conoscere e di sottoscrivere con la scuola un patto formativo articolato e trasparente, costituito, a diversi livelli, dalle Linee di indirizzo di politica scolastica messe a punto dal Consiglio di Istituto [da cui deriva l'Atto d'indirizzo che annualmente il dirigente scolastico rivolge al personale docente e non docente della scuola], dal Piano dell'Offerta Formativa approvato dal collegio dei docenti ed assunto dallo stesso Consiglio di istituto se coerente con le Linee di indirizzo che si è dato, dal Contratto Formativo elaborato ogni anno dai singoli consigli di classe, cui devono riferirsi i Piani di lavoro dei docenti
- 3 Le famiglie hanno inoltre il diritto/dovere di un coinvolgimento e di una partecipazione attiva all'educazione ed alla formazione dei propri figli non solo attraverso la partecipazione agli OO.CC. ed un costante colloquio con la dirigenza, con l'ufficio di presidenza e con gli insegnanti (incontri antimeridiani e colloqui generali quadrimestrali...), ma anche attraverso la costituzione di un'Associazione dei genitori dell'istituto, la cui azione e le cui iniziative sono favorite dal dirigente scolastico e dai docenti della scuola
- 4 Le famiglie hanno diritto ad un fattivo e professionale supporto da parte del dirigente scolastico e del personale docente nel processo di orientamento e di riorientamento dei propri figli nei vari passaggi dell'azione educativa (in ingresso, in itinere, al termine di ogni anno scolastico e della carriera secondaria superiore dello studente)
- 5 Le famiglie hanno diritto ad un servizio amministrativo, gestito dal personale ATA della scuola, caratterizzato da trasparenza, efficacia ed efficienza, nel rispetto delle procedure della Qualità adottate dall'IIS Antonietti.
- 6 Le famiglie hanno diritto, nei limiti delle risorse finanziarie e tecnologiche dell'istituto, ad avere a disposizione spazi, fisici e telematici, ed occasioni per contribuire a migliorare la qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti segnalandone punti di forza ed elementi di criticità

D DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri degli studenti, all'interno del < Patto educativo di corresponsabilità > sono deducibili sia dall'art. 3 del DPR 249/98, sia dal documento approvato dal collegio docenti dell'IIS Antonietti nella seduta del 23 gennaio 2009 relativo ai criteri di assegnazione del voto di condotta a partire dall'a.s. 2008-09 (cfr. allegato 2, parte integrante del presente documento, delibera CD n° 19 a.s. 2008-09)

Da entrambi i testi citati si evince che **tre** sono gli **ambiti** nei quali gli studenti sono maggiormente chiamati a rispettare i principi presenti nella Premessa del Patto:

- le relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i propri pari
- il rispetto delle regole che la comunità scolastica dell'IIS Antonietti si è data, a partire dall'obbligo di frequenza regolare e di assiduo assolvimento degli impegni di studio
- il rispetto delle strutture e delle risorse strumentali della scuola

In ciascuno di questi tre ambiti sono stati individuati descrittori di osservazione del comportamento dei singoli allievi, utilizzati per l'assegnazione del voto di condotta nello scrutinio intermedio ed in quello finale di giugno. Per una analisi più dettagliata di tali descrittori si rimanda al citato allegato 2.

Ci si limita qui a sottolineare che **per quanto riguarda il primo ambito** sarà particolarmente sanzionata l'offesa, verbale e fisica, arrecata a qualunque soggetto della comunità scolastica con precisa volontà e premeditazione, colpendolo nella dignità personale, nell'identità etnica, culturale, religiosa, sessuale ed ideale; **nel secondo ambito** si sanzioneranno prioritariamente l'uso ripetuto dell'assenza, dell'ingresso ritardato o dell'uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche ed in generale agli impegni scolastici, specie se queste ultime arrecheranno disturbo al regolare

andamento delle lezioni; **per quanto concerne infine il terzo ambito** saranno sanzionati con severità i danneggiamenti arrecati alle strutture della scuola per negligenza o in modo intenzionale. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni, poi, saranno chiamati al risarcimento il gruppo classe o i gruppi di studenti presenti negli spazi ove è stato causato il danneggiamento

Un'ulteriore specificazione dei doveri degli studenti, cui il presente Patto fa riferimento, è reperibile nel DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", e più precisamente nell'art. 7 [Valutazione del comportamento] e soprattutto nel comma 7 dell'art. 14 [Norme transitorie, finali ed abrogazioni] ove si precisa che "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". L'IIS Antonietti si impegna – come stabilito dal DPR 122/09 e dalle circolari ministeriali applicative - ad approvare ed a comunicare chiari criteri di deroga al prescritto obbligo di frequenza annua alle lezioni da parte degli allievi, tenuti ad attenersi in modo corretto alle modalità di rilevazione della loro presenza nella scuola adottate dall'istituto.

E DOVERI DELLE FAMIGLIE

Si precisa innanzitutto che i doveri delle famiglie nell'educazione e nella formazione dei propri figli in sinergia con gli operatori della scuola sono deducibili dai medesimi diritti loro riconosciuti nella sezione C del presente documento, ed in particolare ai punti 1 – 2 – 3. Solo in tal modo é possibile tradurre in pratica principi e finalità elencati nella premessa ed alla base del 'Patto educativo di corresponsabilità'.

Si ribadisce inoltre che il Patto è strumento attraverso cui le famiglie *"si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui essi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamenti dell'istituto, subendo, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario"* [Dir.Min del 15.3.07, Prot.n° 30/dip./segr]. Tale indicazione ministeriale riprende e conferma, d'altronde, la CM 177/1975 che al punto 2a afferma che il Consiglio di istituto ha la facoltà di *'determinare contributi per danni provocati dagli alunni'*, precisando poi che se il danno riguarda attrezzature ed arredi di uso comune (aule, laboratori, macchinari, palestre, officine) tutti gli studenti sono tenuti al risarcimento del danneggiamento provocato al patrimonio dello stato qualora non venga individuato il responsabile diretto. La CM 51/1954, infine, prevede l'obbligatorietà del contributo delle famiglie, ipotizzando da parte dell'istituzione scolastica sanzioni quali la mancata consegna della certificazione richiesta, la non pubblicazione della valutazione di fine anno fino ad arrivare alla mancata consegna della pagella e/o del diploma.

Va da sé, infine, che, pur senza arrivare a tali situazioni limite, il dovere delle famiglie risiede soprattutto nella loro copartecipazione allo sviluppo del senso di responsabilità dei propri figli e della loro abitudine a rispettare le norme di convivenza adottate da qualsiasi comunità, in questo caso la scuola

F ARTICOLAZIONE E FINALITA' DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Sono previste a norma di legge sanzioni per gli alunni che col loro comportamento ostacolano il regolare funzionamento della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; nessuna sanzione può essere comminata senza aver sentito lo studente in merito ai fatti che gli sono contestati e nessuna infrazione disciplinare relativa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Inoltre nell'ambito scolastico le sanzioni sono sempre temporanee ed ispirate al principio della gradualità e, nei limiti del possibile, della riparazione del danno. Allo studente può quindi essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica

Il principio della riparazione del danno (per via monetaria o con prestazioni d'opera) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture che avvengano senza individuazione dei responsabili

diretti. I soggetti coinvolti (classe o insieme degli studenti di un piano degli edifici della scuola o dell'intero istituto) sono tenuti alla riparazione del danno stesso.

L'IIS Antonietti, al fine di ottemperare alle proprie finalità formative ed educative istituzionali, si impegna a comunicare alle famiglie le sanzioni comminate ai loro figli, compresi i maggiorenti.

Il primo livello di azione disciplinare nei confronti degli studenti consiste in **richiami verbali** o in **ammonizioni scritte** riportate da ogni singolo docente sul libretto dello studente e sul registro di classe. Richiami ed ammonizioni segnalano ogni significativa mancanza relativa ai descrittori presenti all'interno de tre ambiti individuati come significativi nella citata delibera n° 19 del collegio docenti del 23 gennaio 2009 [a) relazioni con i docenti, con il personale della scuola e con i pari; b) rispetto delle regole dell'istituzione scolastica; c) rispetto delle strutture dell'istituto]. Tali sanzioni disciplinari possono essere irrogate dal singolo docente, dal coordinatore della classe o dal Dirigente scolastico. La facoltà di compiere richiami orali è attribuita anche al personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti tecnici ed amministrativi), esclusivamente in caso di offese personali o di danni apportati dagli studenti alle strutture ed al patrimonio della scuola

Il mancato rispetto dei descrittori di ciascun ambito sopra ricordato determina l'irrogazione di sanzioni disciplinari progressivamente più severe, che tengono conto della gravità e della recidività delle infrazioni commesse secondo quanto riportato nella tabella successiva; tali sanzioni possono comportare nei casi più gravi in sede di scrutinio intermedio o finale una valutazione insufficiente [**<cinque>**] del comportamento dello studente, che ne impedisce l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo [DPR 122/09, art. 6, comma 1; art. 7, comma 2 e 3]

INFRAZIONE	SANZIONE	COMMUTAZIONE	SOGGETTO SANZIONATORE
1 Ripetute ammonizioni scritte per violazioni di quanto previsto nei tre ambiti di rilevazione individuati dal collegio docenti nella delibera 19 del 23 gennaio 2009 2 Episodi di comportamento lesivo della dignità di chi appartiene alla comunità scolastica e/o turbativo del regolare svolgimento dell'attività della classe o dell'istituto e/o di uso scorretto delle strutture della scuola (lievi danni ad arredi – trascuratezza) 3 False dichiarazioni relative all'uso del badge di rilevazione della presenza dello studente in istituto (ad esempio mancata rilevazione al fine di coprire ingressi posticipati non giustificati...)	CENSURA SCRITTA ANNOTATA SUL FASCICOLO PERSONALE DELLO STUDENTE. ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA DI SETTE DECIMI IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI QUADRIMESTRALI O FINALI	-----	CONSIGLIO DI CLASSE CONVOCATO DAL DS ANCHE SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI DOCENTI CHE LO COMPONGONO. POSSIBILE PRESENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

<p>1 Comminazione pregressa di almeno tre ammonizioni scritte o di censura per episodi di comportamento lesivo della dignità di chi appartiene alla comunità scolastica e/o turbativo del regolare svolgimento dell'attività della classe o dell'istituto e/o di uso scorretto delle strutture della scuola</p> <p>2 Gravi episodi di scorretto comportamento nei riguardi del personale della scuola, delle sue strutture e dei propri pari anche in assenza di pregresse censure scritte</p> <p>3 Utilizzo illegittimo del badge di rilevazione della presenza dello studente in istituto (in particolare falsificazione della rilevazione effettuata da un allievo in accordo con altro studente assente o in ingresso posticipato)</p>	<p>SOSPENSIONE FINO AD UN MASSIMO DI QUATTRO GIORNI DI LEZIONE</p> <p>ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA DI SEI o SETTE DECIMI IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI QUADRIMESTRALI O FINALI</p>	<p>LAVORI UTILI ALLA SCUOLA, LA CUI NATURA E DURATA SONO STABILITE DAL SOGGETTO SANZIONATORE; RIPARAZIONE DEL DANNO IN DENARO O IN PRESTAZIONE D'OPERA</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE CONVOCATO DAL DS ANCHE SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI DOCENTI CHE LO COMPONGONO.</p> <p>Il CONSIGLIO E' INTEGRATO CON LA PRESENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA</p> <p>Il DS dà tempestiva comunicazione scritta alla famiglia della sospensione, specificandone motivazioni e periodo di riferimento</p>
<p>1 Offese particolarmente gravi o ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola</p> <p>2 Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano personalità e convinzioni degli altri studenti</p> <p>3 Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, palesemente riconducibili ad "atto vandalico"</p> <p>4 Iterazione di utilizzo illegittimo del badge di rilevazione della presenza dello studente in istituto (in particolare falsificazione della rilevazione effettuata da un allievo in accordo con altro studente assente o in ingresso posticipato)</p>	<p>SOSPENSIONE COMPRESA TRA CINQUE E QUINDICI GIORNI DI LEZIONE.</p> <p>ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA DI SEI O CINQUE DECIMI IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI QUADRIMESTRALI O FINALI</p>	<p>[MANTENIMENTO NEI PERIODI DI SOSPENSIONE INFERIORI AI QUINDICI GIORNI DI UN RAPPORTO CON LO STUDENTE E CON I SUOI GENITORI FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DEL SUO RIENTRO NELLA COMUNITA' SCOLASTICA]</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE CONVOCATO DAL DS ANCHE SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI DOCENTI CHE LO COMPONGONO.</p> <p>Il CONSIGLIO E' INTEGRATO CON LA PRESENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA</p> <p>Nb. I genitori dello studente sono avvisati della riunione del cdc mediante lettera o fonogramma, in cui si comunica data ed ora della seduta, affinché possano assistere il proprio figlio nell'esposizione delle sue ragioni. L'assenza dei genitori, anche se motivata, non rende nulla la riunione e la validità delle decisioni assunte</p> <p>Il DS dà tempestiva comunicazione scritta alla famiglia della sospensione, specificandone motivazioni e periodo di riferimento</p>

<p>1. Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti...) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</p> <p>2. In casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità al punto da ingenerare allarme sociale e impossibilità di reinserimento dello studente in scuola durante anno scolastico</p>	<p>SOSPENSIONE SUPERIORE AI QUINDICI GIORNI DI LEZIONE (fino al permanere di eventuali situazioni di pericolo)</p> <p>ASSEGNAZIONE AUTOMATICA DEL VOTO DI CONDOTTA DI CINQUE DECIMI IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI INTERMEDI O FINALI</p> <p>POSSIBILE ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI</p>	<p>[NEI PERIODI DI SOSPENSIONE SUPERIORI AI QUINDICI GIORNI SCUOLA PROMUOVE UN PERCORSO DI RECUPERO EDUCATIVO CHE MIRI AL REINTEGRO DELLO STUDENTE, D'ACCORDO CON LA FAMIGLIA O, SE NECESSARIO, CON I SERVIZI SOCIALI]</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO CONVOCATO AD HOC (Art.1, c.6 DPR 235/07)</p> <p>Il DS dà tempestiva comunicazione scritta alla famiglia della sospensione, specificandone motivazioni e periodo di riferimento</p>
--	--	--	---

Per quanto riguarda infine alcuni casi specifici di comportamenti da sanzionare in quanto turbativi del regolare andamento delle lezioni o addirittura lesivi della dignità delle persone e del loro diritto alla privacy ed alla riservatezza della propria immagine e dei dati, specie sensibili, che le riguardano, si precisa quanto segue:

a **utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche** [Dir. Min. 15.3.07]; oltre a rimandare ai principi generali contenuti nella direttiva stessa, si stabilisce che

- *è tassativamente vietato l'uso del cellulare in classe durante le ore di lezione, in quanto elemento di disturbo all'attività didattica.*
- *all'ingresso in aula gli alunni e gli insegnanti hanno l'obbligo di spegnere il telefono cellulare.*
- *nel caso che l'allievo non ottemperi a tale divieto, il docente presente in aula procederà al sequestro temporaneo del "telefonino", che sarà consegnato al dirigente scolastico o al suo vicario per la necessaria custodia.*
- *nel contempo tale sequestro verrà annotato sul registro di classe ed i genitori dell'allievo dovranno ritirare personalmente il cellulare sequestrato*
- *in caso di comportamento reiterato, il consiglio di classe, sulla base delle norme del vigente regolamento, stabilirà eventuali sanzioni disciplinari aggiuntive, rientrando il comportamento dell'allievo tra quelli che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo.*

b **uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali** [Dir. Min. n° 104 del 30.11.07]; si rimanda ai principi generali contenuti nella direttiva

G ORGANO DI GARANZIA: COSTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE SUO FUNZIONAMENTO [cfr. art.2 DPR 235/07, che modifica art.5 DPR 249/98 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti "]

a Costituzione e finalità dell'Organo di garanzia

L'Organo di garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Collegio docenti e confermato dal Consiglio di istituto

anche al di fuori dei suoi membri, da un rappresentante eletto dagli studenti e da uno eletto dai genitori.

Esso è chiamato a decidere nel termine di **dieci** giorni circa i ricorsi, presentati da parte di chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari comminate (cfr. sezione F del presente documento) a partire dalla censura scritta. Tale ricorso deve essere presentato entro **quindici giorni** dalla comunicazione ufficiale della loro irrogazione [art.2, comma 1 DPR 235/07]

L'Organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno dell'IIS Antonietti in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del conseguente Regolamento applicativo.

b Regolamentazione funzionamento Organo di garanzia

- E' ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari (cfr. art. 5 DPR 249/98 modificato da art. 2 DPR 235/07) da parte di chiunque vi abbia interesse a partire dalla censura scritta
- L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno dell'IIS Antonietti in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del conseguente Regolamento applicativo
- Qualora venga avanzato ricorso (da presentarsi sempre per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, deve convocare ufficialmente i membri dell'Organo non oltre quindici giorni dalla presentazione del ricorso medesimo. L'avviso di convocazione deve essere fatto pervenire ai membri dell'organo almeno quattro giorni prima della riunione
- Il Presidente, in preparazione dei lavori dell'Organo di garanzia, deve assumere tutti gli elementi utili all'esame del ricorso avanzato
- Il Presidente provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
- Per la validità della riunione è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti dell'Organo di garanzia. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente, possibilmente per iscritto, la motivazione giustificata dell'assenza.
- Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione (salvo nel caso in cui il docente membro dell'Organo di garanzia sia anche docente del cdc che ha comminato la sanzione allo studente che presenta ricorso); in caso di parità prevale il voto del Presidente
- L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato, che può rivolgersi, per una decisione definitiva, al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o ad un dirigente da quest'ultimo delegato (cfr. art. 5 DPR 249/98 modificato da art. 2, comma 3 DPR 235/07)